

GHIAIE DI BONATE: PARLA L'ARCHITETTO ALESSANDRO BARONI

TESTIMONE DELLE GHIAIE PROGETTÒ LA CAPPELLA

Bergamo 25 luglio 1986

M. Rev don Renzo del Fante,
Sono venuto in possesso casualmente e fortunatamente del libro: "Sarò Riconosciuta" dell'autore Rev. don Attilio Goggi. L'ho letto e riletto, l'ho trovato veritiero e mi ha risvegliato i tempi del periodo delle Apparizioni della Madonna, avvenute alle Ghiaie di Bonate.

Ho sempre creduto a quelle apparizioni anche perché sono stato protagonista dei fatti seguiti da vicino personalmente. Mi spiego con quanto vado ora raccontando succintamente e perciò mi presento: Mi chiamo Baroni Alessandro Classe 1908 (78 anni!) Nel 1944 (anno delle Apparizioni ed anni di guerra, avevo 34 anni ed ora sono vecchio, ma ben ricordo). A quell'epoca ero funzionario tecnico della Soc. Italcementi ed il collega sig. Verri, pure funzionario che abitava proprio a Bonate fu protagonista ed organizzatore di tutta la vicenda, mi informò dei fatti fin dall'inizio e mi coinvolse, tanto che io con entusiasmo mi dedicai a diversi progetti con benevola condiscendenza dei miei superiori. Disposi tutti i lavori di costruzione, assecondata e aiutati entrambi dalla ns. Ditta Italcementi che ci assegnò cemento e ferro necessari, tanto difficili a procurare, perché materiali requisiti dall'occupazione tedesca.

Dopo aver contrattato con l'impresa edile del posto (Capom. Invernizzi) iniziammo i lavori con l'approvazione del ns. Vescovo di allora Ms. A. Bernareggi, al quale personalmente sottoposi il progetto di una bella Chiesa, ma egli

lo scartò subito, perché disse che non voleva accelerare i tempi. Apprezzò, invece, il progettino di un "Chiosco" che affermasse e ricordasse lo storico avvenimento della moltitudine di gente accorsa in quei giorni di maggio 1944!

Vari disegni

Mi fu raccomandata l'accelerazione della costruzione ed in seguito mi fu imposta l'interruzione dei lavori anche perché Ms. Vescovo non voleva apparire, di fronte al popolo, consenziente delle apparizioni.

Disegni originali, calcoli delle strutture dei cem. armati e particolari, li ho conservati io e sono a vs. completa disposizione. L'organizzatore di tutto e dei pellegrinaggi è stato il sig. Verri che fu in continuo contatto con me e con la bimba Adelaide Roncalli e solo lui sapeva dove fosse nascosta e protetta. Ho visto il quadro originale mentre il pittore Galizzi dipingeva. Egli mi confermava con grande stupore che la bimba gli correggeva i colori e le visioni, mentre ingenuamente mangiava caramelle e ciliege con indifferenza infantile! Il pittore era convinto della veridicità e stupito di quanto la bimba diceva.

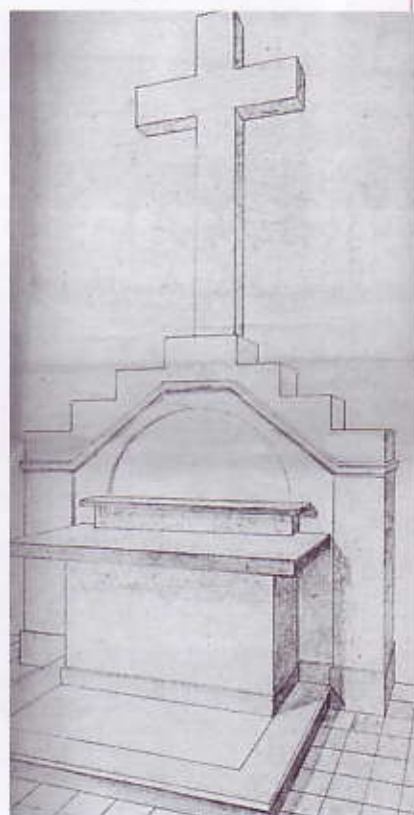
Ricordo anche un fatto: un giorno, due ufficiali superiori tedeschi, con una grossa automobile, capitarono alla sede della Società Italcementi a Bergamo e prelevarono d'autorità il sig. Verri, ben sapendo che egli conosceva il posto dov'era protetta la bimba, con lo scopo evidente di prelevarla per ordini superiori. Con i colleghi vedem-

mo il sig. Verri mesto fra i due ufficiali ed impensierimmo.

Poiché ero il confidente fedele e fraterno del sig. Verri, questi mi disse che pur sapendo dov'era la bimba, non lo comunicò ai due ufficiali nazisti, affermando loro che solo Ms. Vescovo lo sapeva. Fu allora prelevato per recarsi insieme agli ufficiali in Vescovado, col preciso ordine superiore di prelevare la bimba Adelaide. Anche qui io affermo il miracolo!

Il Sig. Verri mi disse poi riservatamente che i due ufficiali chiesero esplicitamente al Vescovo la

Uno dei disegni per il "chiosco"-cappella di Ghiaie. La croce assomiglia molto al Krizevac.



bimba e questi deviando il discorso, li convinse che lui non sapeva niente e a conferma mostrava loro le pubblicazioni dell'*Eco di Bergamo* che quotidianamente riportava le proibizioni a tutto il clero di Bergamo e provincia, pena la scomunica, di partecipare in qualsiasi modo agli avvenimenti in corso alle Chiaie di Bonate e che avrebbe ordinato una Commissione Ecclesiale per smentire ogni cosa. I due ufficiali, soddisfatti, si accontentarono di prelevare un pacco di giornali che il Vescovo porgeva loro a testimonianza dei fatti. Essi non si ricordarono nemmeno più della richiesta iniziale di prelevare la bambina, scopo preciso della loro presenza. I fatti potranno essere confermati.

L'acquisto del terreno

Durante tutte le grandi partecipazioni quotidiane di popolo e manifestazioni spontanee di fede che seguirono ordinatamente, assistevo anche alla distruzione dei campi di grano, filari di viti, e vivai di piante conifere che profittatori spogliarono per vendere ai pellegrini, a £. 5, ramoscelli di pino strappati. Naturalmente i diversi proprietari reclamavano i danni ma nessuna autorità risultava responsabile e perciò non ci fu indennizzo alcuno.

Poiché i terreni circostanti le Apparizioni, devastati, risultavano deprezzati, la Commissione con a capo il parroco della Parrocchia delle Chiaie di Bonate ed il Direttore sig. Verri, visto le copiose offerte che venivano quotidianamente raccolte e consegnate alla Parrocchia, previa registrazione giornaliera, decise concordemente l'acquisto dei suddetti terreni a prezzo favorevole.

Se ben ricordo, il sig. Verri mi riferì di aver registrato e conse-

gnato complessivamente alla Parrocchia una cifra di circa due milioni che servirono anche, con le successive e continue offerte, alle spese della costruzione della cappelletta.

Io predisposi l'Altare, alla distanza presunta delle Apparizioni e, sulla parete, doveva essere collocato il grande quadro del pittore Galizzi all'altezza e alla distanza della visuale che la bambina Adelaide fissava, in estasi, durante le continue e diverse Apparizioni della Madonna. Ma il quadro non fu mai posto per ordine perentorio del Vescovo, sostituendolo con una grande Croce. Fece ritirare le chiavi dell'Altare perché nessuno potesse entrare nell'abside e fece ritirare tutte le attestazioni di Grazie Ricevute, poste da tanti fedeli devoti e graziati.

Una fossa sotto l'altare

Sono stato intervistato, come architetto, da giornalisti dell'allora quotidiano "Regime Fascista". Dai fedeli fu costruito un provvisorio giardino con fiori e ceri e la folla pregava versando con entusiasmo offerte. Mi sono trovato in tasca offerte con biglietti di supplica! E tutto si versava al sig. Verri alla consegna serale.

Sul preciso posto delle Apparizioni la gente asportava continuamente la terra, tanto che si è formata una grande fossa profonda. Quella fossa esiste ancora, in corrispondenza dell'altare costruito sopra. La fossa è ispezionabile dal locale ricavato posteriore all'Altare.

Ho assistito ai miracoli

Ho assistito ad un fatto che si gridò al miracolo! Tutti i giorni, da una macchina proveniente dal fronte di guerra toscano, un signore portava a braccia una fanciulla paralitica, sui 12-

13 anni, forse sua figlia, ella non si reggeva in piedi e la depositava seduta sul margine della fossa con i piedi a penzoloni. Quando la rialzò per portarla in macchina, la bimba camminò reggendosi da sola, con grande stupore del padre. Si gridò al miracolo, io pure vidi la folla agitarsi. Di loro non si seppe più niente.

Il sole

Altro fatto che impressionò la folla in mia presenza: un bambino di circa due anni che non aveva mai camminato e si reggeva in una specie di carrozzella, fu presentato dal sig. Verri dal balcone della cascina vicina alla folla assiepante attorno. Il bimbo camminava lestamente sul balcone stesso come se avesse sempre camminato, la carrozzella era ormai inutile! Ho assistito all'entusiasmo della folla che ondeggiava paurosamente.

In primo tempo anch'io ero scettico, ma quando ho visto, nel tardo pomeriggio di un giorno, il sole roteare all'orizzonte con i colori dell'iride, a velocità impressionante al cospetto della folla impaurita, ho creduto e credo alle Apparizioni della Madonna delle Chiaie avvenute in quei giorni. Ho sempre difeso e diffuso il mio entusiasmo per quegli strepitosi avvenimenti. La mia famiglia numerosa e meravigliosa, penso sia stata protetta dalla Madonna delle Chiaie (6 figli tutti accasati e rispettosi della S. Religione).

Ora poiché è vicino il 50° di felice matrimonio (26-9-986), ho deciso di ricordare la Madonna di Chiaie.

Verserò una offerta di £. 500.000, assecondando le vostre sane intenzioni.

Ringraziando

dev.mo Alessandro Baroni